L’AQUILA: RITORNA IL FONDO IMMOBILIARE CIALENTE: ”150 ALLOGGI CON 20 MILIONI”

18 Maggio 2014



L’AQUILA – “In ritardo di 3 anni per la solita burocrazia potrebbero esserci assegnati altri 150 appartamenti su un investimento del fondo etico da 20 milioni di euro”.

Lo annuncia ai microfoni di *AbruzzoWeb* il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, all’indomani di un incontro avuto a Roma per replicare un’operazione immobiliare già sperimentata in passato, “senza quegli alloggi non so come avremmo fatto”, dice lui, anche se ha fatto molto discutere.

Il meccanismo è lo stesso del Fondo immobiliare Aq di Antonio Napoleone, ingegnere pescarese a capo della società Europa Risorse: grandi capitali acquistano alloggi e li affittano al Comune a un canone concordato e calmierato, con l’amministrazione che può assegnarli a chi ritiene.

Cialente ha già individuato alcune categorie: “Quelli che abitano in case classificate A o B con agibilità parziale all’interno degli allegati e dovranno lasciarle per l’inizio dei lavori; quelli a cui stiamo togliendo via via il Cas; infine il principe di tutti i problemi, agli studenti dell’Università”.

La prima ondata ha portato all’acquisto di 320 appartamenti, anche se la soglia fissata era di 500, con un meccanismo che, negli anni scorsi, ha sollevato polemiche e inchieste giornalistiche con l’accusa di speculazione e sciacallaggio, cui ha risposto lo stesso Napoleone.

Alla fine i sospetti non sono stati fugati ma non hanno avuto neanche seguito.

L’obiettivo del primo cittadino è “un’offerta di 1.000 letti pubblici nel giro di 2 anni, potremmo calmierare i prezzi e potremo fare una grande città universitaria”.

A proposito di Ateneo, Cialente è rimasto fin qui zitto sulla vicenda del numero chiuso decretato per alcuni corsi di laurea.

“Non sto commentando perché voglio prima capire che cosa è successo, chiederò un incontro al rettore, al Senato

accademico, ai direttori dei dipartimenti, alle componenti accademiche come le organizzazioni studentesche – svela – Arriveremo a un Consiglio comunale aperto perché oggi non esiste la città senza l'Università, ma è vero anche il contrario".

"Offro tutto il peso politico che posso avere a Roma, se ci fanno ripagare le tasse ci dovranno essere una serie di meccanismi per rendere competitiva l'Università perché in questo momento anche con buone facoltà per L'Aquila essere attraente è dura", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli